

Ci manca solo la parola

Aspetti semantici e sintattici della lingua dei documentari naturalistici

Nunzio La Fauci e Sara Groisman
(Universität Zürich UZH)

O animal grazioso e benigno
Dante Alighieri, *If V* 88

I documentari naturalistici teletrasmessi sono ormai da tempo un consolidato genere di intrattenimento e di informazione di massa che ha come soggetto d'elezione gli animali selvatici e la loro vita.

La lingua vi interviene tanto come commento delle immagini e loro integrazione, quanto come narrazione, ma non è mai stata oggetto di studio dal punto di vista di una critica linguistica, a conoscenza di chi scrive. Essa si configura nella forma di un discorso che interagisce con quello delineato dal montaggio delle immagini e lo completa.

Facendo ricorso anche ad altre fonti, la comunicazione esamina, integralmente e nel dettaglio, il testo italiano che accompagna il documentario naturalistico *Camminando con i leoni*, presente in rete. Esso può in effetti essere tenuto come esemplare.

Si propone in particolare un'analisi delle costruzioni che ricorrono in quel testo sotto la prospettiva semantico-sintattica. Com'è noto, in quanto noccioli dell'operazione compositiva, i predicati si prestano a essere classificati nei termini delle proprietà dei loro argomenti. Esempio e cruciale nel caso in questione è la proprietà che la letteratura designa come tratto [umano] e che, in funzione di certi predicati o di altri, viene riconosciuta all'oggetto diretto o al soggetto.

La ricognizione esauriente del testo menzionato, non solo quando esso verte sugli animali, ma anche laddove fa riferimento agli esseri umani, dà in proposito risultati che non si possono certo considerare inattesi (e intuitivamente non lo sono), ma che forse vanno considerati disattesi dalla riflessione non solo sulla lingua ma anche sulla società. Essi inducono infatti a chiedersi se, per il portato di una forma linguistica che certo non è il riflesso di mode effimere, come le presenti, e di ideologie forse passeggere, come sono le animaliste, a un discorso che prenda a pretesto gli animali non manchino letteralmente le parole per dire l'animale con ragionevolezza.

Nunzio La Fauci, Professore ordinario di Linguistica italiana, Universität Zürich UZH,
lafauci@rom.uzh.ch

Sara Groisman, Assistente di Linguistica italiana, Universität Zürich UZH,
sara.groisman@rom.uzh.ch

Riferimenti bibliografici

Agamben, G. (2002), *L'aperto – L'uomo e l'animale*, Torino, Bollati Boringhieri.

Blanche-Benveniste, C. (1978), "A propos des traits sémantiques utilisés en syntaxe: critique du trait '+/- Humain'", *Cahiers de linguistique 8: Syntaxe et sémantique du français*, 1-15.

Derrida, J. (2006), *L'animal que donc je suis*, Paris, Galilée.

Gross, M. (1975), *Méthodes en syntaxe*, Paris, Hermann.